

# 16 Ottobre

## IO SONO IL TUO CONFORTO

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, <sup>4</sup>il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio.

2 Corinzi 1:3-4 (Bibbia di Gerusalemme)

**Gesù ci dice:** Questo mondo è difficile. Alcuni giorni il tuo spirito può veramente prendersi un colpo. Alcuni giorni hai solo bisogno di essere consolato. Poiché Io sono sempre con te, basta il minimo sguardo nella Mia direzione, il più dolce sussurro, per connetterti con Me e la Mia consolazione. Ti avvolgo tra le Mie braccia in modo che tu sia protetto dai calci e dai pugni di questo mondo. Ti consolo, e poi ti benedico donandoti la capacità di consolare gli altri.

**Gesù conclude:** Vedi, Io sono il Dio che può trarre il bene da tutte le cose. Dalle tue ferite, ti dono comprensione, la comprensione di come stanno soffrendo gli altri, e la capacità di confortarli.

## 2 Corinzi 1:3-4; Salmi 34:4-6; Salmi 105:4 Note per lo studio

**Notes 2 Corinzi 1:3-4:** <sup>3</sup>Benedetto sia il Dio e Padre di nostro Signore Gesù Cristo, il Padre delle misericordie e il Dio di ogni incoraggiamento, <sup>4</sup>che ci incoraggia in tutte le nostre afflizioni, affinché possiamo incoraggiare coloro che si trovano in ogni difficoltà con l'incoraggiamento che noi stessi riceviamo da Dio.

**Versi Salmi 34:4-6:** <sup>4</sup>Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato. <sup>5</sup>Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. <sup>6</sup>Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.

**Note Salmi 34:1-6:** Dio promette grandi benedizioni al suo popolo, ma molte di queste benedizioni richiedono la nostra partecipazione attiva. Ci libererà dalla paura, libererà dalla vergogna, ci custodirà e ci difenderà.

**Versi Salmi 105:4:** Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

**Note Salmi 105:4:** Se Dio sembra lontano, persisti nella tua ricerca di Lui. Dio premia coloro che sinceramente Lo cercano. Gesù ha promesso: «chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto». Lo scrittore di questo salmo ha suggerito un modo prezioso per trovare Dio: familiarizzare con il modo in cui ha aiutato il Suo popolo in passato. La Bibbia riporta la storia del popolo di Dio. Cercando nelle sue pagine scopriremo un Dio amorevole che aspetta che Lo troviamo.

## IL MONDO... vediamo la Storia

### Le prime 100 persone sobrie

Partendo dalla casa di Bill W. a Brooklyn, e poi trasferendosi ad Akron, nella residenza del suo amico, il dottor Bob, i due uomini iniziarono ad aiutare altre persone affette da alcolismo, una persona alla volta. Sono occorsi quattro anni per far diventare sobri i primi 100 partecipanti dei primi tre gruppi formati ad Akron, New York e Cleveland. Tuttavia, dopo la pubblicazione nel 1939 del "libro di testo" del gruppo: *Alcolisti Anonimi*, e la pubblicazione di una serie di articoli riguardanti il gruppo sul Cleveland Plain Dealer, l'associazione di A.A. si sviluppò rapidamente e i membri del gruppo di Cleveland divennero velocemente 500.

### L'eredità di AA

Nel 1950, Alcolisti Anonimi aveva già aiutato più di 100.000 persone a riprendersi dall'alcolismo e nel 1973 erano già state distribuite più di un milione di copie del Big Book. Nel 2005, il numero di copie vendute raggiunse i 25 milioni. Da allora, la comunità ha continuato a crescere e si estesa in tutto il mondo. Un numero per Alcolisti Anonimi può essere trovato nelle pagine bianche praticamente di ogni elenco telefonico locale.



## LA PAROLA... Vediamo Gesù, la Sua Storia! Pieghevole

Quando nel 1935 Bill Wilson, con il suo amico Dr. Bob Smith, fondò Alcolisti Anonimi, la sua speranza era che AA divenisse un rifugio sicuro per coloro che soffrivano di questa malattia. Trent'anni dopo la sua morte, AA continua ad aiutare milioni di alcolisti a riprendersi da quella che era stata comunemente considerata una dipendenza senza speranza.

Il signor Wilson ricordò poi che Ebby T. glielo aveva detto. "Ammetti di essere battuto, diventi onesto con te stesso, preghi qualunque Dio tu pensi esista, anche come esperimento". Bill W. si ritrovò a gridare: "Se c'è un Dio, che si mostri. Sono pronto a fare qualsiasi cosa, qualsiasi cosa!". "Improvvisamente" riportò, "la stanza si illuminò di una grande luce bianca. Fui afferrato da un'estasi che non ci sono parole per descriverla. Sembrava che soffiassero un vento non d'aria, ma di spirito. E poi mi è venuto in mente di essere un uomo libero". William Griffith Wilson è morto una domenica sera tardi e, con l'annuncio della sua morte, si è rivelato essere il Bill W. co-fondatore nel 1935 di Alcolisti Anonimi. Aveva 75 anni. Trentasei anni prima, l'analista dei titoli di Wall Street in pensione si aspettava di morire o impazzire come un ubriaccone senza speranza ma, dopo quella che chiamava una radicale esperienza spirituale, la sbornia gli era passata e restò per sempre sobrio. Lascia un programma di recupero in eredità a 475.000 alcolisti riconosciuti in 15.000 gruppi AA negli Stati Uniti e in altri 88 paesi. Prima della fondazione di AA, il più comune trattamento della malattia mentale più cronica era l'assistenza psichiatrica.

### L'assistenza psichiatrica negli anni '30

Sebbene l'assistenza psichiatrica fosse di molto migliorata dai giorni in cui si limitavano a immobilizzare e rinchiudere i malati di mente, negli anni '30 essa era ancora molto limitata. Ad esempio, non c'era essenzialmente alcun trattamento per i pazienti schizofrenici. Gli psichiatri tentavano di curarne i sintomi prescrivendo farmaci come i sedativi che sopprimevano il sistema nervoso del paziente, e provando una serie di varie terapie mente-corpo. Gli schizofrenici ricevevano l'idroterapia sotto forma di bagni caldi o freddi per ore. C'erano anche alcuni tipi diversi di terapia d'urto, l'insulina, il Metrazol e la terapia elettroconvulsiva (ECT); tutte queste terapie inducevano convulsioni nei pazienti. Molti psichiatri affermavano che queste terapie funzionavano "facendo uscire" i pazienti dalla loro malattia. Altri credevano che ci fosse una connessione tra l'epilessia e la schizofrenia; così un paziente che aveva la prima, anche se era stata indotta, non poteva avere la seconda.

Questi trattamenti generalmente non curavano gli schizofrenici, i depressi e altri dalla loro malattia mentale. La maggior parte entrava e usciva dagli ospedali o in definitiva trascorrevano l'intera vita al loro interno. Inoltre, gli ospedali negli Stati Uniti erano sovraffollati. Nel 1940 c'era circa 1 milione di pazienti e la popolazione cresceva dell'80% ogni anno. Anche le condizioni si stavano deteriorando a causa della mancanza di fondi durante la Grande Depressione. Gli ospedali pubblici erano a corto di personale e spesso i pazienti venivano lasciati senza alcun tipo di trattamento.